

Consiglio Metropolitan**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO METROPOLITANO N. 8**

Adottata nella seduta del 06/03/2023

OGGETTO: Situazione patrimoniale del compendio immobiliare denominato "Villa Clara" sede della Cittadella della Salute sita nel territorio comunale di Cagliari nella Via Romagna angolo Viale Ciusa. Presa d'atto del riparto del patrimonio immobiliare tra la Città Metropolitana di Cagliari e l'Azienda Sanitaria Locale n. 8-Cagliari di cui alle Deliberazioni della Giunta Provinciale di Cagliari n. 688 del 10 marzo 1982 e n. 997 del 20 aprile 1983.

L'anno duemilaventitré, addì sei del mese di marzo in Cagliari, alle ore 18:13 nella sede "ex Cappella" viale F. Ciusa n. 21 Cagliari, previo invito, come da documenti in atti, si è riunito in seduta Pubblica il CONSIGLIO METROPOLITANO per trattare gli argomenti compresi nell'O.d.g., sotto la Presidenza del Sindaco Metropolitan PAOLO TRUZZU, e la partecipazione e l'assistenza del Segretario Generale Gianantonio Sau.

Sono presenti all'appello nominale i Sigg.:

		Presente	Assente
TRUZZU PAOLO	Sindaco Metropolitan	Si	
ATZORI STEFANO	Consigliere		Si
BALLETTO ALESSANDRO	Consigliere	Si	
FLORIS ANTONELLO	Consigliere	Si	
CABRAS CHIARA	Consigliere	Si	
LILLIU FRANCESCO	Consigliere		Si
MAGI FRANCESCO	Consigliere	Si	
MASSA MATTEO	Consigliere		Si
MURA ROBERTO	Consigliere	Si	
MURGIONI RITA	Consigliere	Si	
PAOLUCCI DAMIANO	Consigliere	Si	
PORTOGHESE GUIDO	Consigliere		Si
SARRITZU MARTINO	Consigliere	Si	
TICCA UMBERTO	Consigliere	Si	
TIDU IGNAZIO	Consigliere	Si	

Tot. 11

Tot. 4

Accertata la presenza del numero legale dal Segretario Generale mediante appello nominale, dato atto: che il Sindaco Metropolitan Paolo Truzzu e i Consiglieri Floris Antonello e Murgioni Rita partecipano alla seduta in videoconferenza; che l'individuazione dei Consiglieri è stata accertata dal Segretario Generale; che gli stessi possono seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione dell' argomento posto all'ordine del giorno secondo quanto disciplinato dal regolamento per lo svolgimento in modalità telematica delle sedute del Consiglio metropolitano, approvato con delibera del Consiglio Metropolitan n. 23 del 1 agosto 2022, il Sindaco Metropolitan Paolo Truzzu dichiara la validità della seduta, nomina quali scrutatori i Consiglieri: Ticca, Tidu Cabras ed invita l'Assemblea a trattare l'argomento in oggetto iscritto al punto 8 dell'Ordine del giorno (prot. n. 6729 del 28 febbraio 2023).

Dichiarata aperta la discussione il Sindaco Metropolitan invita il Consigliere delegato in materia di Pubblica Istruzione, Edilizia Scolastica e Patrimonio Sandro Balletto ad illustrare la proposta.

Interviene il Consigliere delegato Sandro Balletto il quale riferisce che la Legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale, disponeva all'art. 66 l'obbligo per le Province di trasferire ai Comuni la proprietà dei beni destinati ai servizi igienico-sanitari, con vincolo di destinazione alle ex USL, rimettendo alle Regioni l'onere di adottare tutti gli atti legislativi e amministrativi necessari alla realizzazione dei suddetti trasferimenti. La Regione Sardegna, in attuazione alla citata norma, ha emanato la Legge 16 marzo 1981, n. 13, regolamentando all'art. 37 il passaggio di proprietà. In particolare si stabiliva che le Province, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge, dovessero procedere alla ricognizione dei propri beni patrimoniali destinati, totalmente o prevalentemente, ai servizi igienico-sanitari. Il 19 aprile 1982, con propria deliberazione n. 688, la Giunta Provinciale dava atto dell'avvenuta ricognizione dei propri beni immobili destinati totalmente o prevalentemente ai servizi igienico sanitari da trasferire al Comune di Cagliari. Si approvava, a tal fine, l'inventario relativo ai beni immobili concernenti l'Ospedale Psichiatrico e il Laboratorio Provinciale di Igiene e Profilassi e la ripartizione tra Comune e Provincia. A fare seguito, il Comune di Cagliari (con deliberazione della Giunta n. 2510 del 27/07/1982) prendeva atto dell'elenco degli immobili approvato dalla Provincia. Nella medesima deliberazione si eccepiva, tuttavia, la mancata inclusione di un fabbricato (ex Opera Nazionale Maternità e Infanzia – O.N.M.I.), sito in Cagliari nella via Cadello, che in ragione delle attività in esso svolte, il Comune di Cagliari riteneva dovesse esservi ricompreso. Sulla natura sanitaria del fabbricato ex O.N.M.I., la Provincia di Cagliari controdeduceva con proprie argomentazione. Nelle more della definizione delle rivendicazioni opposte dai due Enti, la Regione Sardegna non ha mai provveduto a emanare il Decreto prescritto dal citato art. 37 necessario per il formale trasferimento delle proprietà. Pertanto, fintanto che era in vigore la citata L.R. n. 13/81, in assenza del decreto di trasferimento regionale, gli immobili potevano essere considerati di sicura proprietà provinciale. Nel 1995, La Regione Autonoma della Sardegna ha emanato la legge 26 gennaio 1995, n. 5, con la quale venivano riformate le USL. In particolare la Legge Regionale n. 5/1995, oltre ad avere abrogato L.R. n. 13/81, ha disposto che tutti i beni mobili e immobili, compresi quelli da reddito, e le attrezzature che, alla data di entrata in vigore del Decreto Legislativo 7 dicembre 1992, n. 421 facevano parte del patrimonio dei Comuni e delle Province con vincolo di destinazione alle Unità Sanitarie Locali, dovessero essere trasferiti al patrimonio delle aziende-USL. Ne consegue, pertanto, che tutti i beni che erano stati sottoposti a vincolo di destinazione a favore delle ex U.S.L. dalla L. n. 833/1978, sono in forza di legge attribuiti direttamente in proprietà a queste, indipendentemente dalla circostanza che quei beni fossero stati già trasferiti ai Comuni con decreto regionale o che fossero ancora nelle disponibilità delle Province, come nel caso di specie. A seguito dell'emanazione della Legge Regionale n. 5/1995, La Regione Sardegna con deliberazione n. 55/6 del 1998 ha disposto il trasferimento dell'intero compendio alla ASL. Recentemente, tuttavia, dalle verifiche effettuate nei registri immobiliari, a seguito della ricognizione effettuata dall'Assessorato dell'Igiene e della Sanità e dell'Assistenza Sociale della Regione Autonoma della Sardegna nell'ambito degli interventi finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per la realizzazione di Case ed Ospedali della Comunità e Centrali Operative Territoriali (COT), è emerso che l'intero compendio immobiliare "Villa Clara" risulta essere ancora in proprietà della Città Metropolitana di Cagliari. Per il riordino del patrimonio del compendio di Villa Clara, le Amministrazioni interessate (la Regione Autonoma della Sardegna, l'Azienda Sanitaria Locale n. 8 - Cagliari, la Città Metropolitana di Cagliari e il Comune di Cagliari) si sono impegnate a sottoscrivere un protocollo d'intesa. Tutto ciò premesso, con la presente proposta deliberativa si chiede al Consiglio Metropolitan di: dare atto che, in attuazione alla Legge Regionale 26 gennaio 1995, n. 5, tutti i beni

immobili che facevano parte del compendio di Villa Clara, sottoposti a vincolo di destinazione a servizi igienico sanitari ai sensi della Legge 23 dicembre 1978, n. 833, sono stati attribuiti direttamente in proprietà alle ex U.S.L.; prendere atto del riparto del patrimonio immobiliare del compendio di Villa Clara tra la Città Metropolitana di Cagliari e l'Azienda Sanitaria Locale n. 8-Cagliari. E' bene precisare che ogni adempimento inerente le procedure di voltura/trascrizione presso i registri immobiliari e catastali, ogni eventuale procedura di accertamento in materia urbanistico/edilizia degli immobili ricadenti nel compendio di Villa Clara così come le spese e gli oneri, ove dovuti, sono a totale carico della proprietaria Azienda Sanitaria Locale n. 8-Cagliari. Questa Amministrazione, da parte sua, si impegna nei confronti dell'Azienda Sanitaria Locale a prestare supporto e collaborazione nel fornire tutta la documentazione in proprio possesso necessaria alla conclusione favorevole delle procedure amministrative. Interviene il Sindaco Metropolitan il quale chiede se qualcuno intende intervenire. Poichè nessun Consigliere chiede la parola

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che:

- la Legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del servizio sanitario nazionale, disponeva all'art. 66 l'obbligo per le Province di trasferire ai Comuni la proprietà dei beni destinati ai servizi igienico sanitari, con vincolo di destinazione alle ex U.S.L., rimettendo alle Regioni l'onere di adottare tutti gli atti legislativi e amministrativi necessari alla realizzazione dei suddetti trasferimenti;

- la Regione Autonoma della Sardegna, in attuazione alla norma nazionale, emanava la Legge 16 marzo 1981, n. 13 che, all'art. 37, regolamentava il passaggio delle proprietà e disponeva, in particolare, che entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge le Province dovevano procedere alla ricognizione dei propri beni patrimoniali destinati totalmente o prevalentemente ai servizi igienico sanitari;

Viste:

- la deliberazione della Giunta Provinciale di Cagliari n. 3723 del 30 dicembre 1981, con la quale si dava atto dell'avvenuta ricognizione e si approvava l'inventario dei propri beni mobili e delle attrezzature destinate totalmente o prevalentemente ai servizi igienico sanitari da trasferire al Comune di Cagliari ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 13/81 in combinato con la L. n. 833/78;

- la successiva deliberazione della Giunta Provinciale di Cagliari n. 688 del 10 marzo 1982, rettificata con deliberazione n. 997 del 20 aprile 1983, con la quale si dava atto dell'avvenuta ricognizione dei propri beni immobili destinati totalmente o prevalentemente ai servizi igienico sanitari, Ospedale Psichiatrico e Laboratorio Provinciale di Igiene e Profilassi, da trasferire al Comune di Cagliari ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 13/81 in combinato con la L. n. 833/78, si approvava l'inventario dei suddetti immobili e la conseguente ripartizione tra il Comune di Cagliari e la Provincia di Cagliari;

- la deliberazione della Giunta Comunale di Cagliari n. 2510 del 27 luglio 1982, con la quale si prendeva atto dell'elenco degli immobili approvato dalla Provincia di Cagliari, eccettuando unicamente la mancata inclusione nel succitato elenco di un fabbricato (ex Operazione nazionale maternità e infanzia O.N.M.I. - sito in Cagliari nella via Cadello) che, in ragione delle attività in esso svolte, si riteneva dovesse esservi ricompreso;

- nelle more della risoluzione della controversia inerente il fabbricato ex O.N.M.I. tra il Comune di Cagliari e la Provincia di Cagliari, la Regione Autonoma della Sardegna non ha mai adottato il decreto di trasferimento delle proprietà imposto dalla normativa, allora, vigente;

Vista la Legge Regionale 26 gennaio 1995, n. 5 (emanata ai sensi della Legge 23 ottobre 1992, n. 421 e del Decreto Legislativo 7 dicembre 1992, n. 421), recante "Norme di riforma del Servizio Sanitario Regionale", con la quale è stata abrogata la Legge Regionale 16 marzo 1981, n. 13;

Preso atto delle disposizioni contenute nella sopra menzionata Legge Regionale n. 5/1995 con particolare riferimento all'art. 24, co. 3, che recita testualmente "ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo n. 502 del 1992 e successive modificazioni, tutti i beni mobili e immobili, compresi quelli da reddito, e le attrezzature che,

alla data di entrata in vigore del decreto citato facevano parte del patrimonio dei Comuni e delle Province con vincolo di destinazione alle Unità Sanitarie Locali, sono trasferiti al patrimonio delle aziende-USL.....omissis”;

Atteso che, in considerazione della sopravvenuta disposizione regionale, tutti i beni individuati dalla Legge 23 dicembre 1978, n. 833 e da questa sottoposti a vincolo di destinazione a servizi igienico sanitari sono stati attribuiti direttamente in proprietà alle ex U.S.L. sia che gli stessi, alla data di entrata in vigore della legge, fossero stati già trasferiti ai Comuni con giusto Decreto Regionale sia che, come nel caso di specie, fossero ancora nelle disponibilità delle Province;

Considerato che:

- il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nella Missione 6-Salute ha previsto l’assegnazione di risorse finanziarie per il potenziamento e la realizzazione di strutture e presidi territoriali, per il rafforzamento dell’assistenza domiciliare, per lo sviluppo della telemedicina e l’assistenza remota nonché per le attività destinate a una più efficace integrazione con tutti i servizi socio-sanitari;

- a seguito della ricognizione effettuata dall’Assessorato dell’Igiene e della Sanità e dell’Assistenza Sociale della Regione Autonoma della Sardegna, nell’ambito degli interventi finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione 6 Salute - Componente 1:1.1, 1.2.2, 1.3, tra gli immobili ricadenti all’interno del compendio di Villa Clara da destinare a Case ed Ospedali della Comunità e Centrali Operative Territoriali (COT) è stato individuato anche l’immobile denominato “L”;

Atteso che, per l’attuazione degli adempimenti imposti dal PNRR, si rende necessario procedere al riordino dell’intero patrimonio immobiliare del compendio di Villa Clara, compreso il perfezionamento di tutte le procedure di voltura/trascrizione delle proprietà nei registri immobiliari e catastali;

Atteso, altresì, che per il perseguimento delle finalità di cui sopra le Amministrazioni interessate (Regione Autonoma della Sardegna, Azienda Sanitaria Locale n. 8 - Cagliari, la Città Metropolitana di Cagliari e il Comune di Cagliari) si sono impegnate a sottoscrivere un protocollo d’intesa per definire il riordino del patrimonio del compendio di Villa Clara compreso il perfezionamento delle procedure di trascrizione/voltura delle proprietà immobiliare nei registri immobiliari e catastali;

Considerato che nulla osta al riordino del patrimonio tra questo Ente e l’Azienda Sanitaria Locale n. 8-Cagliari e al perfezionamento di ogni procedura di trascrizione/voltura presso i registri immobiliari e catastali dell’intero compendio di Villa Clara a favore dell’anzidetta Azienda Sanitaria Locale n. 8 di Cagliari;

Dato atto che tutti gli adempimenti relativi alle volture/trascrizioni e a ogni eventuale accertamento in materia urbanistico/edilizia dei fabbricati ricadenti all’interno del compendio Villa Clara rientrano nell’esclusiva competenza dell’Azienda Sanitaria Locale n. 8-Cagliari, ai sensi della Legge Regionale 26 gennaio 1995, n. 5, fermo restando l’impegno da parte delle Amministrazioni interessate di prestare il proprio supporto e la collaborazione nel fornire tutta la documentazione in proprio possesso necessaria alla conclusione favorevole delle procedure amministrative sopra descritte;

Dato atto, altresì, che sono a totale carico dell’Azienda Sanitaria Locale n. 8-Cagliari ogni spesa e ogni onere, ove dovuto, relativo alle procedure tecnico-amministrative di voltura/trascrizione nei registri immobiliari e catastali nonché per eventuali accertamenti in materia urbanistico/edilizia;

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali);
- la Legge 07/08/1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) nel testo vigente;
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione);
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

Viste/o:

- la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 26 del 29/09/2022 con la quale è stato approvato il D.U.P. per il triennio 2023-2025;

- la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 40 del 19/12/2022 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario per l'anno 2023 (triennio 2023-2025) e i relativi allegati;
- la disposizione del Sindaco Metropolitan del 18/01/2021 prot. n. 1418 di attribuzione degli incarichi dirigenziali;
- lo Statuto della Città Metropolitana di Cagliari;

Viste, altresì, la deliberazione della Giunta Provinciale di Cagliari n. 688 del 10 marzo 1982, rettificata con successiva deliberazione n. 997 del 20 aprile 1983, che si allegano alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Verificata la competenza del Consiglio Metropolitan a deliberare in merito all'oggetto del presente atto ai sensi dell'art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica da parte del competente Dirigente del Settore 4 - Patrimonio e Edilizia Scolastica e il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore 5 – Finanze e Tributi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Udita la relazione del Consigliere delegato Alessandro Balletto;

Udito il Sindaco metropolitan che pone in votazione la proposta che dà il seguente esito espresso per appello nominale:

Consiglieri presenti:	n. 12
Consiglieri assenti:	n. 3 (Lilliu, Portoghese, Magi)
Votanti:	n. 12
Voti favorevoli:	n. 12
Voti contrari:	nessuno
Astenuti:	nessuno

DELIBERA

Di prendere atto della premessa che di seguito si intende integralmente riportata;

Di dare atto che, in attuazione alla Legge Regionale 26 gennaio 1995, n. 5, tutti i beni immobili facenti parte del compendio di Villa Clara, sottoposti a vincolo di destinazione a servizi igienico sanitari ai sensi della Legge 23 dicembre 1978, n. 833, sono stati attribuiti direttamente in proprietà alle ex U.S.L.;

Di prendere atto del riparto del patrimonio immobiliare inerente il compendio di Villa Clara tra questa Città Metropolitana di Cagliari e l'Azienda Sanitaria Locale n. 8-Cagliari, il cui inventario è stato approvato con la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 688 del 10 marzo 1982, rettificata con successiva deliberazione n. 997 del 20 aprile 1983;

Di dare atto che:

- nulla osta al riordino del patrimonio tra questo Ente e l'Azienda Sanitaria Locale n. 8-Cagliari e al perfezionamento di ogni procedura di trascrizione/voltura presso i registri immobiliari e catastali dell'intero compendio di Villa Clara a favore dell'anzidetta Azienda Sanitaria Locale n. 8 di Cagliari;

- ogni adempimento relativo alle procedure di voltura/trascrizione presso i registri immobiliari e catastali così come ogni eventuale procedura di accertamento in materia urbanistico/edilizia degli immobili ricadenti nel compendio in argomento rientrano nell'esclusiva competenza dell'Azienda Sanitaria Locale n. 8-Cagliari;

- sono a totale carico dell'Azienda Sanitaria Locale n. 8-Cagliari ogni spesa e ogni onere, ove dovuto, relativo alle procedure tecnico-amministrative di voltura/trascrizione nei registri immobiliari e catastali e per il perfezionamento di eventuali procedimenti di accertamento in materia urbanistico/edilizia;

- questa Amministrazione si impegna nei confronti dell'Azienda Sanitaria Locale n. 8-Cagliari a prestare supporto e collaborazione nel fornire tutta la documentazione in proprio possesso necessaria alla conclusione favorevole delle procedure amministrative sopra descritte;

Di dare mandato al Dirigente del Settore 4-Edilizia Scolastica e Patrimonio di questo Ente di sottoscrivere il protocollo di intesa come meglio precisato in narrativa;

Successivamente stante l'urgenza di predisporre quanto di competenza per il riparto del patrimonio immobiliare di che trattasi, con separata votazione e su proposta del Sindaco Metropolitanano

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Visto il risultato della votazione, espressa per appello nominale: Presenti 12, di cui 9 Consiglieri in presenza e il Sindaco metropolitanano e 2 Consiglieri in videoconferenza (Floris, Murgioni), Votanti 12, Favorevoli 12, Contrari nessuno, Astenuti nessuno, Assenti 3 (Lilliu, Portoghese, Magi)

DELIBERA

l'immediata esecutività del presente atto deliberativo ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Del che si è redatto il presente verbale che letto e confermato viene sottoscritto.

Il Segretario Generale
Giantonio Sau

Il Sindaco Metropolitan
PAOLO TRUZZU